



1° LUGLIO 2012

CENTENARIO DELL'AVIAZIONE MILITARE ITALIANA



ANNIVERSARIO BATTAGLIONE AVIATORI

L'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA nasce il **6 novembre del 1884** quando il Ministero della Guerra del Regno D'Italia autorizzava la costituzione di un **Servizio Aeronautico** presso il distaccamento di Roma della Brigata Mista del 3° Reggimento Genio di stanza a Firenze. Nel gennaio 1885 venne costituita la Sezione Aerostatica presso lo stesso distaccamento del 3° Genio con sede il Forte Tiburtino sulla via Tiburtina a Roma e come comandante il Tenente Alessandro Pecori Girardi.

L'aeroplano nacque grazie ai fratelli Wright il 17 dicembre del 1903. Mentre in Italia l'aviazione cominciò a muovere i primi passi nel 1909 sul prato di Centocelle vicino Roma. Da quel momento l'ascesa del mezzo aereo sarà inarrestabile.

Dopo la positiva esperienza sull'impiego dell'aviazione in operazioni belliche in Libia nella guerra Italo - Turca definitivamente conclusa il 18 ottobre 1912, il Senato approva la legge n°698 il 27 giugno 1912, grazie alla quale l'Esercito creava il Servizio Aeronautico presso la Direzione Generale Genio e Artiglieria del Ministero Della Guerra. Per cui il 1° luglio 1912 si costituì il Battaglione Aviatori a Torino con sede in via Maria Vittoria presso la Caserma Lamarmora e sede operativa il Comando Militare dell'Aerodromo di Mirafiori. Al Battaglione il comando degli aerei mentre al preesistente Battaglione Specialisti del Genio di Roma il comando sui dirigibili e gli aerostati. L'Aeroporto di Mirafiori di Torino era stato inaugurato nel 1911 in occasione del 50° Anniversario dell'Unità D'Italia e divenne anche il Campo scuola del Battaglione. Inoltre il Battaglione Aviatori comprendeva altre tre scuole collocate a Pordenone, Aviano, Somma Lombardo e cinque Squadriglie impegnate in Libia. Il Battaglione Aviatori articolato nel Comando a Torino, 4 Scuole e 5 Squadriglie rappresentava il primo vero dispiegamento di forze aeree sul territorio nazionale. Alla fine della guerra Italo Turca, le Squadriglie furono dislocate in diverse località italiane. Il primo Comandante del Battaglione Aviatori fu il Tenente Colonnello Vittorio Cordero Di Montezemolo con vice il Maggiore Giulio Douhet il quale assumerà il pieno comando nel 1913 (formalmente dal settembre 1912). Il 3 giugno 1913 la prima grande parata aerea militare col decollo in sequenza di 32 aeroplani appartenenti ad otto Squadriglie con velivoli Bleriot, Nieuport e Farman per formare in cielo una grande formazione d'attacco. La SIT di Torino costruì 25 di questi aeroplani. Il giovane Francesco Baracca appartenne al Battaglione e imparò a volare all'Aeroporto di Mirafiori, divenendo in seguito il più grande Asso della Grande Guerra. Il Battaglione fu sciolto nel 1915 a causa della

riorganizzazione del Corpo Aeronautico e dell'imminente ingresso dell'Italia nella Grande Guerra avvenuta il 24 maggio 1915. L'ultimo schieramento del Battaglione Aviatori del 1914 era : 1° Squadriglia su aeroplani Nieuport presso il Comando Battaglione Aviatori a Venaria Reale di Torino, 1° Gruppo ad Aviano (comprendente la 2°, 3°, 13°, 14° Squadriglia su aeroplani Bleriot), 2° Gruppo a Pordenone (comprendente la 5°, 6°, 8° Squadriglia su aeroplani Nieuport), 3° Gruppo a Padova (4° Squadriglia su Bleriot, 7° Squadriglia su Nieuport), 1° Sottogruppo Biplani a San Francesco al Campo di Torino (9°, 10° Squadriglia su aeroplani Farman), 2° Sottogruppo Biplani con la 11° Squadriglia Farman a Brescia, 12° Squadriglia Farman a Verona e la 16° Squadriglia Bleriot Autonoma di Piacenza.

Per la Grande Guerra il Battaglione fu riorganizzato nel Battaglione Squadriglie Aviatori.



91° SQUADRIGLIA

Lo dispiegamento delle Squadriglie operative prima della Grande Guerra rivela la prima disposizione di forze aeree per la guerra dell'Aeronautica Militare Italiana. L'attuale Stemma dell'Aeronautica contiene sullo Scudo gli emblemi delle quattro Squadriglie che si distinsero per coraggio, abilità ed eroismo nella Grande Guerra :

Cavallo Alato – 10° Squadriglia Farman,

Grifo Rampante – 91° Squadriglia Aeroplani da caccia,

Quadrifoglio – 10° Squadriglia da Bombardamento Caproni,

Leone di San Marco – 87° Squadriglia Aeroplani.



Ricordiamo il valore di tutti questi Aviatori che con il loro entusiasmo e le loro gesta diedero vita all'Arma dell'Aeronautica Militare Italiana.

ALCUNE PAROLE MAI DETTE

Nella Guerra Italo – Turca del 1911 – 1912 ci fu il primo impiego bellico dell' Aeronautica Militare nella storia con operazioni articolate di ricognizione e bombardamento; bisogna aspettare la Grande Guerra per i primi duelli aerei da caccia. Con l'avvento del fascismo ci fu un riconoscimento verso questi piloti ma furono rapidamente messi in penombra a vantaggio delle gesta aviatorie del ventennio utilizzate in propaganda a sostegno ed esaltazione del regime. Questi piloti dopo la 2° Guerra Mondiale rimasero in penombra ma mai dimenticati dall' Aeronautica Militare Italiana.



In ricorrenza del 1° Centenario della costituzione del Battaglione Aviatori avvenuta il 1° luglio 1912, noi vogliamo onorare e dare il giusto tributo a coloro che diedero tutto, spesso anche la vita , all'Aeronautica Militare Italiana e alla Patria.



* Quando il sogno del volo divenne realtà, quando il sogno dell'Unità d'ITALIA si avverò, nel cielo azzurro sfrecciò l'Arma Aeronautica, da tante imprese e da tanto valore orgogliosa. Oltre l'orizzonte verso le stelle volare, per cogliere una nuova sfida, per continuare a sognare * (Carlo Convertino)

Tratta dal sito web Aeronautica – Italiana.it



(Firma: Carlo Convertino)